

Reggio Emilia non smette di danzare

Reggio Emilia, a partire dalla fine degli anni 70, ha sempre dato del tu, per così dire, alla **danza classica**. Nel 1979 nasce infatti nella nostra città, preceduta dall'esperienza della Compagnia di Balletto dei Teatri dell'Emilia Romagna diretta da Vittorio Biagi, Aterballetto, un'esperienza di altissimo livello che continua tutt'oggi. Già due anni prima, però, siamo nel 1977, dall'incontro di due *étoiles* internazionali del calibro di **Liliana Cosi** e **Marinel Stefanescu**, nasce a Mancasale l'Associazione Balletto Classico, con una scuola che ha contribuito alla formazione professionale di centinaia di ballerini e una compagnia di danza che vanta oltre duemila esibizioni in Italia ed all'estero con proprie produzioni.

Nei mesi scorsi più volte **Liliana Cosi** aveva espresso grande preoccupazione per le difficoltà, soprattutto di ordine economico, sorte nella gestione della Scuola e più volte sulle pagine dei giornali è stata scritta



Foto 1: da sinistra, Elena Casolari, Nicoletta Stefanescu, Dorian Grori, Liliana Cosi, Rezart Stafa. Foto 2: le allieve.



la parola chiusura.

Non è andata così e grazie al coraggio di quattro giovani danzatori giovedì 15 settembre la **Scuola ha riaperto i battenti** fra l'entusiasmo dei tanti allievi presenti, genitori e amici compresi, che avevano vissuto con grande tristezza le notizie dei mesi precedenti. **"Nuovo Balletto Classico"** - così si chiama la nuova struttura con sede sempre a Manca-

sale in via Bernini - ha, come si diceva più sopra, quattro giovani soci fondatori: **Nicoletta Stefanescu**, diplomata proprio nella scuola di papà Marinel nel 2007 ed ora insegnante nei primi corsi di danza classica, danza storica e corso propedeutico, **Dorian Grori**, nazionalità albanese, diplomato alla Scuola di ballo di Stato di Tirana, che insegnerà tecnica di passo a due e danza classica, **Elena Casolari**, diplomata nel 2003

sempre alla "Cosi-Stefanescu", che pure si occuperà dell'insegnamento di danza classica, e infine **Rezart Stafa**, anche lui albanese, che all'età di 15 anni vince una borsa di studio Unesco e decide d'investirla nella Scuola di Mancasale, dove si diploma nel 2002 e resta come insegnante dal 2011.

La struttura, rinnovata, rimane nella sede di Mancasale e si estende su un'area di quasi 2.000 mq.,

conta 4 grandi sale di balletto, vari servizi connessi, aule per le lezioni teoriche e uffici amministrativi con la direzione.

La scuola, che vanta diversi riconoscimenti a livello nazionale ed europeo, continuerà anche l'attività di spettacolo con la **Compagnia di Balletto**, che negli anni scorsi ha assicurato tante soddisfazioni ai maestri Cosi e Stefanescu, i quali non faranno mancare il loro ap-

porto continuando a seguire allievi ed insegnanti dal punto di vista artistico, didattico e pedagogico. Liliana Cosi, in particolare, terrà un corso di perfezionamento per i diplomati della scuola stessa.

"Nuovo Balletto Classico" intende collaborare anche con le più importanti scuole d'Europa, come già sta facendo con l'Accademia Nazionale di Tirana in Albania. "Come i maestri miei e di Liliana - scrive il maestro Stefanescu al termine del messaggio letto da un'emozionata Nicoletta - hanno trasmesso a noi tanti insegnamenti, noi li abbiamo trasmessi a loro... e così a loro volta li trasmetteranno ai futuri allievi del Nuovo Balletto Classico. Buon inizio, il palcoscenico è vostro!". Non poteva esserci augurio migliore per questi quattro giovani coraggiosi che sicuramente non faranno mancare alla nostra città nuovi momenti di bellezza.

Giuseppe Maria Codazzi